

Si dice che la nostalgia è una brutta bestia!

Io non sono d'accordo.

Se alla nostalgia togli tutta la parte retorica,

Se la ripulisci di tutti i luoghi comuni:

“ai miei tempi tutto era buono e bello”
(sono scettico)

“ai miei tempi non esistevano certe porcherie” (sono molto scettico)

Se alla nostalgia lasci il cuore con un pizzico di razionalità...

Allora lasciarsi trasportare è un piacere che nessun modernista,

nessun robot globalizzato e

condizionato da fast food e smania di apparire,

potrà mai toglierti.

Te pigghie ogn'e ttànde iè vère o no?!

I luoghi dell'infanzia, gli amici, i giochi

per strada...

Il profumo dei cibi della nonna.

La melodia del dialetto...

Ripudiato per necessità,

Coltivato di nascosto come un amore
proibito,

Ripescato dal cuore.

Per fortuna molti oggi tornano a
occuparsi delle nostre tradizioni e del
nostro dialetto.

Io, che la penso come vi ho detto, me ne
occupo per antica passione

ereditata da una nonna che sapeva
raccontare, sapeva cucinare, sapeva
incuriosire,

invitava a chiacchierare.

È lo stesso invito che io rivolgo a voi.

Se tutti i documenti che ho inserito nel
mio sito (***vitosignorile.com***)

Che vi prego di visitare,

non vi bastano, se avete altre curiosità o

desideri,
potete scrivermi due righe, farmi
richieste o anche semplicemente
scambiare due chiacchiere.
Stàdeve bbune!
Vito Signorile